

Meno burocrazia, più R&S l'Azienda Italia riparte così

DARIO BIANCHI*

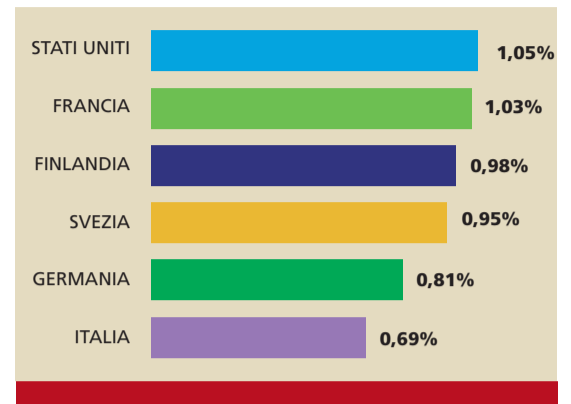
C'è una differenza abissale tra Stati Uniti e Europa: il livello di investimenti nei settori hi-tech e delle scienze della vita. Gli Usa spendono circa il doppio di tutti i Paesi europei e se prendiamo per esempio l'Italia o la Francia scopriamo che investono cifre molto più basse del Regno Unito o della Svizzera. Ma se si vuol creare posti di lavoro si deve credere nella ricerca, dare incentivi agli imprenditori e de-burocratizzare le industrie. È noto che l'aumento della burocratizzazione comporta una perdita di produttività e un aumento dei costi che trascinano le aziende fuori dal mercato. In Italia serve una riduzione drastica della burocrazia e della tassazione industriale, una flessibilità sul lavoro e massicci investimenti nelle tecnologie. Il tutto utilizzando le notevoli risorse umane e territoriali esistenti. Questa è una global economy basata sulla conoscenza

Per creare posti di lavoro bisogna credere nella ricerca e incentivare gli imprenditori. Ma per il turn around ci vuole anche il fisco

e sull'esperienza. È sufficiente che si crei un credito di imposta (tax credit) sulla tassazione che incentivi gli investitori a impiegare parte dei loro fondi nell'hi-tech e nel life science, direttamente o attraverso la creazione di fondi. Questi incentivi porteranno inoltre a un afflusso di capitali dall'estero. E creando decine di migliaia di posti di lavoro, incrementando l'export di merci e know how, il governo vedrà aumentare le proprie entrate. L'azienda Italia ha bisogno di un turn around. Se questo non avverrà la stagnazione prima e il declino nei posti di lavoro poi, continueranno ad aumentare.

*Managing director Capitalife

Gli investimenti 2003 in ricerca e sviluppo
In % rispetto al pil - Fonte: Biotech report 2004, Ernst&Young



STANZIAMENTI

Sorpresa nella finanziaria: 1,7 miliardi per ricerca e sviluppo Merito della Moratti che ora va in Usa a studiare l'high tech

Nella finanziaria di quest'anno spicca un'insolita cifra per il panorama italiano. Merito delle pressioni e delle ambizioni del ministro della Pubblica Istruzione Letizia Moratti. Si tratta di 1,6-1,7 miliardi di euro da dedicare alla ricerca e allo sviluppo nel 2005. Un incremento a carico delle casse dello Stato dello 0,1% del pil, che porta l'Italia sostanzialmente alla pari con gli altri Paesi della Unione europea. Un passo avanti importante, che però non colma il divario con gli Stati Uniti e lascia Italia ed Europa ancora indietro negli investimenti in tecnologia e nel settore del life science. Proprio per stringere accordi e creare nuove relazioni con le realtà imprenditoriali del biotech, il ministro Moratti, la settimana prossima, farà un viaggio negli Stati Uniti. Dalla costa orientale fino a San Francisco, culla della new economy e dell'hi-tech, dove da tanti piccoli laboratori sono nate imprese oggi quotate al Nasdaq. Da Google a e-Bay, fino a Genentech, che in 25 anni è cresciuta fino a raggiungere i 50 miliardi di dollari di capitalizzazione.



www.smau.it

Smau 2004. Dal 21 al 25 ottobre. Segnatevelo.

Liberate la vostra agenda. Dal 21 al 25 ottobre segnatevi Smau 2004, l'appuntamento con il mondo dell'innovazione. Quest'anno troverete nuove soluzioni per le aziende, nuove occasioni di business nelle aree dedicate alla PMI e tanti momenti di incontro e approfondimento, con Smau Academy e oltre 200 convegni e seminari. Potrete toccare con mano le ultime novità sul digitale terrestre, l'elettronica di consumo, la telefonia, il commercio elettronico e la domotica. E in più, vi aspettano Smau ILP, il grande evento dedicato ai videogiochi, Smau Shop, il nostro punto vendita, e l'area e-government, interamente riservata alla formazione del cittadino.

saftiro.tortelli.vigoriti

21 ottobre Business Day. Accesso alle aree business riservato ai soli operatori.

FIERA MILANO DALLE 10 ALLE 19

Radio ufficiale: